

CONCERTO DEL CORO POLIFONICO UNIVERSITARIO
FEDERICO II
in occasione del
XCVIII CONGRESSO NAZIONALE della SOCIETÀ ITALIANA DI
FISICA



Martedì 18 settembre 2012, ore 20:00

Chiesa dei SS. Marcellino e Festo

Largo S. Marcellino, 10 - Napoli

CORO POLIFONICO UNIVERSITARIO FEDERICO II - Via Porta di Massa 1 - Napoli tel. 081 2539224 FAX 081 2539100 e-mail: cpu@unina.it www.cpu.unina.it



con il patrocinio "morale" dell'Università degli studi di Napoli Federico II



Note sul programma

Il Concerto si apre con una rara composizione in antico peruviano, “Hanac pachap” per poi proseguire col cinquecentesco “O dolce vita mia” del fiammingo Adrian Willaert, maestro del madrigale, componimento attraverso cui egli riuscì ad interpretare nel migliore dei modi il rapporto musica-parola, avvertendo la particolare importanza del testo poetico associato alle note musicali; nel mottetto, in cui si percepisce ancora la tecnica fiamminga, sembra notarsi un’influenza italiana.

Di un altro autore fiammingo è la villanella “Tutto lo dì”: si tratta di Orlando di Lasso, uno dei più grandi maestri della polifonia cinquecentesca, che visse a Napoli fra il 1549 e il 1552 al servizio del marchese d’Azzia della Terra; anche se la musica italiana influenzò fortemente il suo stile, nell’opera si avverte ancora nitido il ricordo dei compositori fiamminghi precedenti; abile nella scrittura contrappuntistica con un senso del ritmo particolarmente accentuato che contribuisce ad animare la sua musica anche quando l’armonia è semplice.

Il celebre testo in napoletano di “A la fiera di Mast’Andrea” ci racconta, sfruttando divertenti sonorità espresse dalle diverse corde corali, la serie di acquisti particolari fatti durante la famosa fiera. Di tutt’altra atmosfera la cinquecentesca polifonia di “Weep, o Mine Eyes” di John Bennet che precede la godibilissima composizione di Enrico VIII “Pastyme with good company”, un invito al sereno piacere della vita. Un divertente canone racconta del... naso di Tom Jolly prima del celeberrimo “Tonight” tratto dal musical “West side story” di Bernstein.

E’ il momento di arrostitire le castagne e ce lo ricorda Adriano Banchieri (1568-1634) in questa versione burlesca del “Vestiva i colli” di Palestrina, trasformato in “Rostiva i corni”(tratto dalla “Pazzia senile”). Lo stesso Banchieri ci invita a cantare “Laviamoci le man che l’insalate già son condite”; il versatile musicista, monaco olivetano e grande innovatore particolarmente felice nella commedia madrigalesca, stavolta crea addirittura un contrappunto... bestiale dal “Festino nella sera del Giovedì Grasso avanti cena”, del 1608.

Dopo tante inconsuete sonorità serve ora un momento di riposo, di quiete, in una notte fresca e scura, meravigliosamente espresso dal grande Orlando di Lasso con l’incantevole “Nuict froide et sombre” che precede, sempre in francese, il trascinate finale del “Tourdion”, goliardico invito alla buona tavola.

Sergio Majocchi (Coro Polifonico Universitario “Federico II” di Napoli)

PROGRAMMA

Hanacpachap – **Anonimo Peruviano**

O dolce vita mia - **A. Willaert**

Tutto lo dì – **O di Lasso**

A la fiera de Mast'Andrea – **arr. A. Jorio**

Weep, o mine eyes – **J. Bennet**

Pastime with good company – **Henry VIII**

Tom Jolly's nose – **J. Aldrich**

Tonight – **L. Bernstein**

Rostiva i corni – **A. Banchieri**

Gli Festinanti – **A. Banchieri**

Contrappunto bestiale alla mente – **A. Banchieri**

La nuict froide et sombre – **O di Lasso**

Tourdion – **P. Attaignant**

IL DIRETTORE ARTISTICO

Antonio Spagnolo

Diplomato in canto, ha compiuto gli studi di Composizione e Direzione Corale con il maestro Enrico Buondonno. Ha partecipato ai corsi di direzione "R. Goitre" ed ai seminari del gruppo "Pro Cantione Antiqua" di Londra. Dal 1984 dirige il coro "Ensemble Vocale di Napoli", alla guida del quale ha vinto il XII Concorso Internazionale "Guido D'Arezzo" e per due volte la Rassegna Internazionale di canto corale di Alghero. Ha fatto parte della commissione giudicatrice del Concorso Internazionale di Canto Corale di Alghero, dopo essere stato premiato nel 1991 con il Diapason d'argento. Ha collaborato con R. De Simone, A. Florio, S. Accardo, R. Clemencic, P. Maag, M. Pradella, V. Spivakov. Ha preso parte alle stagioni concertistiche della RAI di Napoli, dell'Associazione "A. Scarlatti" di Napoli e dello "Sferisterio" di Macerata. Ha collaborato con l'Orchestra della Scala di Milano alla realizzazione del 'Requiem' di Mozart. Nel novembre 1998 ha diretto la "Messa di Santa Cecilia" di D. Scarlatti per soli, coro e orchestra in prima esecuzione napoletana alla guida dei Professori dell'Orchestra Scarlatti.

Dal novembre 1999 è Direttore Artistico del Coro Polifonico Universitario e dal 2002 del Concorso Corale Internazionale "Napolifestival - Voci nel Sole".

Con il Coro Polifonico Universitario ha eseguito in prima assoluta a Napoli nel 2002 la Passione secondo Giovanni di Alessandro Scarlatti. Nel maggio 2003 ha diretto per l'Associazione Scarlatti, in prima esecuzione a Napoli, il Dixit Dominus e il Laudate Pueri di G.F. Handel. Svolge intensa attività di didattica e diffusione del canto corale con il CPU e il gruppo corale "Regesta Cantorum" di Piedimonte Matese. Con l'Ensemble Vocale ha compiuto nel 2007 una tournée in Cina col pianista Michele Campanella. Ha partecipato al Festival di Ravello e alle due edizioni di "Tutt'in coro" organizzate in collaborazione con la Nuova Orchestra Alessandro Scarlatti.

IL PIANISTA

Pierfrancesco Borrelli

Ha compiuto la sua formazione musicale presso il conservatorio San Pietro a Majella di Napoli diplomandosi col massimo dei voti in clavicembalo sotto la guida di Rosa Klarer dopo aver completato gli studi di pianoforte, direzione d'orchestra, didattica della musica. Ha studiato inoltre con Antonio Florio per la musica da camera, conseguito il diploma superiore di direzione d'orchestra presso l'Accademia Statale di Burgas sotto la guida di Ivan Koujkarov e la Laurea in D.A.M.S. presso l'Università di Bologna con una tesi sul madrigale napoletano del XVI secolo.

Ha approfondito lo studio della prassi esecutiva barocca e delle tastiere storiche dedicandosi in particolare al repertorio di scuola napoletana tra XVII e XVIII secolo. Nel corso della sua carriera ha tenuto concerti sia da solista che in formazioni cameristiche presso prestigiose istituzioni concertistiche italiane e straniere (Francia, Germania, Bulgaria, Repubblica Ceca, Russia, Finlandia, Libia, Giappone) collaborando tra gli altri con J.Schröder, C.Banchini, M.Larrieu, S.Mingardo, M.Marin, A.Pendatchanska, S.Prina.

Lavora in qualità di continuista con gli ensemble MusiCantica, L'Amoroso Affetto, Madrigalisti della Pietrasanta, Il Labirinto, Musicisti dell'Aquarium, I Solisti della Pietà de' Turchini e ha collaborato con l'Orchestra del Teatro San Carlo e i Solisti di Napoli. E' fondatore dell'Ensemble Artelli, formazione cameristica dal Trio in poi che spazia dal repertorio cameristico del periodo classico a quello contemporaneo. Dal 2004 collabora in qualità di maestro al cembalo con il Centro di Musica Antica Pietà de' Turchini di Napoli partecipando, nell'ambito delle molteplici attività dell'ente, a produzioni concertistiche, seminari, masterclass, ecc. In qualità sia di clavicembalista che di pianista ha inciso per Imprint Records, Inedita by SONY DADC e STRADIVARIUS (2011). Ha registrato inoltre per RAI, Mediaset, ZDF. E' spesso invitato a tenere Seminari e Corsi di perfezionamento in Musica d'Insieme e da Camera (anche con strumenti storici) e a partecipare come commissario in Giurie di concorsi musicali in varie città italiane.

Vincitore dei concorsi a cattedra per esami e titoli nei conservatori di musica, ha insegnato presso i conservatori di Udine, L'Aquila, Messina, Cosenza, Reggio Calabria, Benevento, Salerno, Palermo, Trapani, Napoli, Foggia e Matera. Dal 2007 è titolare della cattedra di Musica da Camera presso il Conservatorio di Musica "Gesualdo da Venosa" di Potenza.

IL CORO POLIFONICO UNIVERSITARIO "FEDERICO II"

Il Coro Polifonico Universitario (CPU) "Federico II" di Napoli è un'associazione culturale senza fini di lucro, fondata nel 1992 dal Maestro Joseph Grima.

È composto da circa quaranta elementi tra studenti (anche stranieri del progetto ERASMUS), professori e personale non docente delle Università di Napoli, uniti dalla comune passione per la musica ed il canto.

Direttore del Coro e Direttore Artistico è dal Novembre 1999 il Maestro Antonio Spagnolo.

Il CPU ha tenuto dal 1993 numerosi concerti di musica sacra e profana. Ha cantato, con le orchestre "Nuova Scarlatti" e "Discantus Ensemble", in varie manifestazioni a Napoli ed in altre città italiane, ha registrato per il Concerto Domenicale della ZDF (Germania), ha eseguito la prima versione moderna della Missa Pastoralis di F. Durante. Insieme con altri Cori Universitari provenienti da diverse Nazioni di tutto il mondo ha cantato, alla presenza del Papa, al Giubileo delle Università, con celebrazione Eucaristica in Piazza S. Pietro trasmessa in mondovisione dalla RAI (2000) ed alle Giornate Mondiali della Cultura Universitaria nel 2001 e nel 2007.

Ha partecipato all'XI International Festival of Advent and Christmas Music with Petr Eben's Prize svoltosi a Praga nel 2001, aggiudicandosi la medaglia di bronzo.

Dal 1999 tiene concerti per il "Maggio dei Monumenti" organizzato dal Comune di Napoli. Nel 2005 ha partecipato alla II edizione di "Voci nel Chiostro" organizzata dall'Associazione "A. Scarlatti" ed al Festival di Ravello.

Ha tenuto diversi concerti per l'Arciconfraternita dei Pellegrini. Si è esibito in due occasioni nell'Auditorium RAI di Fuorigrotta nell'ambito della manifestazione "Tutt'in Coro" organizzata dalla Nuova Orchestra Alessandro Scarlatti. Nell'ambito dei suoi fini istitutivi il Coro promuove attività culturali con l'associazione studentesca "MusiCanto" dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ed è stato chiamato a tenere concerti in occasione di diversi Convegni scientifici nazionali ed internazionali.

Il Coro persegue anche attività sociale con concerti di beneficenza presso varie organizzazioni ed enti napoletani.

Da qualche anno i concerti del Coro si caratterizzano per una ricerca attenta all'integrazione delle diverse forme di espressione artistica, associando, di volta in volta, alla musica una riflessione sulle tradizioni culturali e sulla storia della città di Napoli, la conoscenza dei prodotti storico artistici degli spazi dove si svolgono i concerti, i rimandi poetici della proposta musicale.